



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE UN MILIARDO INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio.1923 omologato dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1923

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

*

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1960

TRENTASETTESIMO ESERCIZIO







LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE UN MILIARDO INTERAMENTE VERSATO

Costituita con atto 25 Luglio 1923 approvato dal Tribunale di Roma il 3 Settembre 1925

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1960

TRENTASETTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA ORDINARIA 27 GIUGNO 1961

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE(*)

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI prof. FRANCESCO

VICE PRESIDENTE

CASALI dr. CARLO

CONSIGLIERI

AMBRON dr. ing. LEONE
ANGELA dr. GAETANO
BERTOLINI dr. FRANCO
BOLDRINI dr. prof. MARCELLO
CARAPEZZA dr. GIOVANNI
CHIOSTERGI on. prof. GIUSEPPE
CORSI on. dr. ANGELO
MARINONE dr. FRANCO
NUVOLONI dr. LUDOVICO
VERZILI avv. DANILO

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------------|-------------------|
| MARZANO dr. CARLO | <i>Presidente</i> |
| GALLEASSO rag. GIUSEPPE | <i>Effettivo</i> |
| MINIERI dr. MICHELE | » |
| CAPPUCCILLI dr. RENATO | <i>Supplente</i> |
| SAPIENZA dr. GIUSEPPE | » |

DIRETTORE GENERALE

PASANISI avv. EMILIO

(*) in carica al 27 giugno 1961



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

non possiamo aprire questa annuale rassegna senza rammentare, con rinnovato cordoglio, la scomparsa dell'On. Avv. Aldo Fascetti che ci onoravamo di annoverare nel nostro Consiglio.

Mancato improvvisamente in Pisa il 25 settembre dello scorso anno, Egli ha lasciato il ricordo luminoso della Sua opera infaticabile in un compito così impegnativo come quello di Presidente dell'I.R.I.

Alla Sua memoria rivolgiamo il nostro reverente pensiero.

* * *

Signori Azionisti,

il trentasettesimo esercizio sociale si chiude con un risultato che conferma, nel complesso, le favorevoli previsioni che furono formulate dal Vostro Consiglio nella relazione al bilancio 1959; in questo esercizio, infatti, la Società ha rafforzato il proprio equilibrio economico così da poter dare una più solida impostazione al proprio bilancio e mettere in evidenza un utile, sia pure di modeste proporzioni.

Come sarà rilevato attraverso un esame analitico dei dati di bilancio, ulteriori sforzi occorreranno per rassodare il terreno su cui poggia l'edificio sociale e porre le condizioni, perchè i frutti, che già spuntano promettenti, possano essere colti; ma il risultato conseguito in questo esercizio è da considerarsi come particolarmente apprezzabile, se si tengono presenti le difficoltà fra le quali le Imprese assicuratrici operano in Italia.

Il mercato assicurativo italiano è caratterizzato, in questo periodo (da considerarsi, purtroppo, non transitorio) da una concorrenza

che si va facendo sempre più aggressiva e che tende ad infirmare i criteri tecnici su cui deve basarsi una sana attività assicurativa.

L'interesse di difendere il portafoglio e la elevata posizione conquistata in molti decenni, finisce per spingere anche le Compagnie più pensose delle sorti dell'industria sulla pericolosa china della eccessiva diminuzione dei tassi di premio.

Non sono mancati e non mancano richiami alla realtà e concreti tentativi per arginare la progressiva erosione dei margini di equilibrio industriale; è da sperare che tali richiami non restino senza eco e che i tentativi non rimangano sterili.

Una simile situazione impone alle Aziende che vogliono prospere la necessità di affinare la propria tecnica e migliorare la propria attrezzatura, sia al centro che alla periferia; solo disponendo di una quantità notevole di strumenti tecnicamente efficienti è possibile, da un lato, praticare una efficace politica assuntiva e, dall'altro, ottenere apprezzabili risultati industriali, cui dovrà accompagnarsi, per ottenere risultati economici soddisfacenti, un opportuno contenimento dei costi e delle spese generali, nonché una saggia politica di investimenti.

Queste premesse spiegano l'opera che la Società ha svolto nell'esercizio testè chiuso e della quale siete chiamati ad apprezzare i risultati.

L'AZIONE SVOLTA NELL'ESERCIZIO

La necessità di rafforzare la *struttura interna* della Società era già stata posta in evidenza nei precedenti esercizi ed era stata solo parzialmente soddisfatta con provvedimenti limitati a specifici settori. Il problema è stato affrontato, con visione più vasta, nel decorso esercizio; si è constatato che solo una profonda revisione del contratto col-

lettivo di lavoro con i dipendenti avrebbe potuto consentire una funzionale ed efficiente strutturazione degli uffici e servizi. Una serie di nuovi contratti giuridico - normativi ed economici per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, personale di produzione) ha definitivamente regolato i rapporti di lavoro, con piena soddisfazione delle fondamentali esigenze del personale, creando le premesse per una più conveniente articolazione di funzioni nei vari uffici e servizi.

Questa sistemazione contrattuale ha consentito di tracciare e consente di attuare gradualmente un programma inteso all'assetto dei servizi esistenti; alla immissione di nuove unità lavorative in parte altamente qualificate; alla istituzione di un corpo ispettivo direzionale per rendere più rapidamente conclusiva l'azione degli ispettori liquidatori sinistri in periferia; alla difesa e riforma del portafoglio; al potenziamento dei servizi statistici per consentire una più approfondita indagine sul comportamento dei vari settori di rischio; al rafforzamento dell'ispettorato tecnico per collaborare con le agenzie in sede assuntiva; infine alla nomina di ispettori di produzione per tonificare e rafforzare l'organizzazione produttiva agenziale.

Particolare attenzione è stata data al centro elettrocontabile, allo scopo di ottenerne più copiosi servizi, nella convinzione che la efficienza dei servizi amministrativi, al centro e alla periferia, come pure la possibilità di pronti ed efficaci interventi sul piano tecnico, dipendono, in larga misura, dal funzionamento di questo centro.

Attraverso questi provvedimenti il Vostro Consiglio crede di avere accresciuto gli strumenti destinati a consentire l'auspicato sviluppo della attività aziendale.

La *politica assuntiva*, seguita nell'esercizio, è stata nel senso di contemperare le esigenze commerciali con quelle tecniche; ne è derivato, in quasi tutti i principali settori, un prudente sviluppo della pro-

duzione, mentre, nei limiti del possibile, i tassi di premio sono stati mantenuti a livelli tecnicamente sopportabili.

La Società ha collaborato alle iniziative, caldeggiate dalle maggiori Compagnie, intese a provocare una autodisciplina del mercato in vari settori della attività assicurativa; l'efficacia di questa politica è, peraltro, condizionata dal numero e dalla qualità delle Compagnie disposte ad imporsi l'autodisciplina.

La nostra Società, per la sua stessa natura, è portata a guardare con simpatia a tutti gli sforzi tendenti ad assicurare il miglioramento del livello tecnico dell'industria assicurativa e collaborerà a tali sforzi, senza, peraltro, trascurare la necessità di sviluppo della produzione, alla quale intende di dare il maggiore impulso.

La *politica riassicurativa* si è ispirata al concetto della più leale collaborazione tra assicuratori e riassicuratori; concepita la riassicurazione esclusivamente come mezzo tecnico per rendere quantitativamente omogenei i rischi, sono stati adottati quegli accorgimenti che sono apparsi opportuni per riequilibrare, nei limiti del possibile, le sorti dei trattati; la Società ha voluto e vuole che i suoi riassicuratori traggano, dal comune lavoro, giuste soddisfazioni.

I risultati, che saranno dettagliatamente esaminati più in là, indicano che si è bene operato nel senso desiderato, anche se, in qualche settore, il lavoro riassicurativo si è rivelato ancora leggermente squilibrato; per il 1961 nulla si è mutato nei criteri riassicurativi, ma, in linea di massima, è da prevedere che, per il futuro, occorrerà orientarsi, anche per altri settori, oltre a quello della responsabilità civile, verso le riassicurazioni per eccesso. Queste forme di copertura riassicurativa hanno, oggi, grande successo, sebbene diano luogo a perplessità sul piano tecnico e su quello giuridico. D'altronde la crescen-

te omogeneità dei rischi in determinati settori rende sempre meno idonee, al fine voluto, le forme di riassicurazione tradizionali.

La *politica di investimenti* seguita dal Vostro Consiglio, si è, anche in questo esercizio, orientata verso l'edilizia urbana. E' stato tracciato e si va attuando un vasto programma di miglioramento del patrimonio immobiliare, per valorizzarne le caratteristiche ed aumentarne il reddito. In questo programma rientrano non solo nuove costruzioni a Roma e a Milano, quest'ultima di particolare importanza, ma anche la demolizione e ricostruzione di due grandi e centrali fabbricati a Roma e di altro, pure centralissimo, a Genova.

LO SVILUPPO DEGLI AFFARI

I *premi e accessori* incassati nell'esercizio ammontano a L. 10.614.507.421 ivi comprese L. 187.071.370 derivanti dal lavoro indiretto e L. 126.786.180 dal lavoro della rappresentanza in Spagna.

L'incremento, rispetto al 1959, è del 10,07%, percentuale da considerarsi apprezzabile se rapportata al ritmo di incremento degli esercizi immediatamente precedenti che fu, praticamente, nullo nel 1958 rispetto al 1957 e del 6,36% nel 1959 rispetto all'anno precedente.

Questo risultato soddisfacente è prova della solidità ed efficienza della organizzazione produttiva della Società, specie se si tiene presente che, per l'intero esercizio, si è protratta l'agitazione, oggi felicemente composta, delle sei grandi agenzie, che non può non avere avuto ripercussioni dannose sulle possibilità di lavoro delle agenzie stesse.

Va, in particolare, sottolineato lo sviluppo della nostra attività assicurativa in Spagna: l'incasso dei premi ha avuto un incremento del 60,45%. Questo felice risultato è in relazione ad una notevole penetrazione, nel settore delle assicurazioni R. C. Auto.

L'incremento verificatosi nel gettito dei premi dell'esercizio dimostra chiaramente che il mercato assicurativo italiano, pur con le gravi

difficoltà di cui è seminato, riserva ancora un ampio campo di lavoro alle Compagnie che sappiano sfruttarlo con una organizzazione produttiva efficace. D'altronde la tecnica assicurativa esige un sempre maggiore ampliamento della sfera di attività per garantire all'Impresa la stabilità. E' indubbio che l'incerto andamento tecnico di alcuni settori di rischio e il comportamento decisamente sfavorevole notatosi in altri settori non possono non destare preoccupazioni, ma, senza trascurare la resistenza a riduzioni assurde delle tassazioni ed il perfezionamento dei nostri servizi, perseguiremo, senza esitazioni, un programma di sviluppo della produzione, senza il quale la Impresa sarebbe destinata al decadimento.

La distribuzione degli incassi nei vari rami risulta dal seguente prospetto che contiene, anche, il raffronto con gli esercizi 1958 e 1959.

PREMI ED ACCESSORI
(escluse tassa erariale e I.G.E.)

| Rami | 1958 | 1959 | 1960 | Differenza 1960-1959 | |
|-------------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------------|--------|
| | | | | Importo | % |
| Inc. e G. M. . . | 1.440.456.145 | 1.529.175.980 | 1.565.481.868 | + 36.305.888 | 2,37 |
| Furti e R. D. . . | 354.396.591 | 419.005.417 | 462.254.362 | + 43.248.945 | 10,32 |
| Cauz. Cred. e R. Imp. | 194.530.683 | 207.162.741 | 173.552.490 | - 33.610.251 | -16,22 |
| Infortuni . . . | 1.803.859.274 | 1.940.068.138 | 2.216.216.363 | + 276.148.225 | 14,23 |
| R.C.A. e Glob. . | 3.415.343.314 | 3.767.767.353 | 4.342.397.095 | + 574.629.742 | 15,25 |
| R.C. Div. . . . | 365.558.554 | 447.078.978 | 474.315.174 | + 27.236.196 | 6,09 |
| Trasp. Corpi . . | 839.014.678 | 670.252.969 | 546.432.409 | - 123.820.560 | -18,47 |
| Trasp. Merci . . | 208.954.552 | 183.153.647 | 191.642.470 | + 8.488.823 | 4,63 |
| Grandine . . . | 291.384.827 | 275.694.376 | 206.745.493 | - 68.948.883 | -25,00 |
| Aeronautica . . | 152.429.742 | 199.673.011 | 425.614.382 | + 225.941.371 | 113,15 |
| R. Atomici e nucleari | — | 4.013.566 | 9.855.315 | + 5.841.749 | 145,53 |
| <i>Totale</i> | 9.065.928.360 | 9.643.046.176 | 10.614.507.421 | + 971.461.245 | 10,07 |

Come si vede, il *ramo Incendio* ha avuto un incremento più modesto di quello verificatosi nell'esercizio precedente; conseguenza di una più prudente politica assuntiva, tanto più giustificata in quanto la produzione sembra andarsi addensando verso i rischi di maggiore entità e pericolosità dai quali è da temere un più facile squilibrio di risultati. Le nostre direttive tendono ad una più sicura individuazione dei settori industrialmente meno aleatori, verso i quali far convergere una maggiore attività della nostra organizzazione.

I *Rischi Nucleari* non hanno avuto una sensibile evoluzione poiché modesto è stato lo sviluppo di questa nuova attività: nessun giudizio, per ora, può essere formulato sull'avvenire di questo ramo.

Apprezzabile lo sviluppo del *ramo Furti* al quale saranno dedicate le maggiori cure indirizzando la organizzazione produttiva verso una penetrazione sempre più capillare, che potrà raggiungersi con lo sfruttamento degli strumenti contrattuali espressamente creati a tale scopo e di quegli altri che sono in corso di realizzazione.

Gli incassi del *ramo Cauzioni e Rischi Impiego* hanno segnato un lieve regresso, conseguenza di una prudente revisione dei criteri assuntivi. Si può, peraltro, ritenere che, ormai, questo ramo, sul quale si erano formulate molte riserve, abbia trovato il suo equilibrio industriale, come ha trovato chiara impostazione in sede giuridica ed amministrativa. Molte prevenzioni che esistevano contro questo lavoro debbono considerarsi cadute con l'estendersi della attività a settori sempre più vasti e a rischi sempre più frazionati. L'attività in questo ramo, pertanto, sarà incrementata senza, peraltro, discostarsi da rigorosi e prudenti criteri assuntivi.

Il *ramo Infortuni* continua a svilupparsi vigorosamente: la nostra organizzazione periferica è stata sensibilizzata sul tema degli stretti rapporti intercorrenti tra l'assicurazione infortuni e l'assicurazione vita ed è da credere che ulteriori favorevoli risultati produttivi potranno

no conseguirsi, in questo settore, con un sempre più stretto collegamento tra l'attività produttiva dell'I.N.A. e quella della nostra Società.

Anche il ramo *Responsabilità Civile* nelle sue tre branche, auto, globali e rischi diversi ha avuto un incremento notevole, complessivamente pari al 14,27%. Le possibilità di lavoro, in questo settore sono, per ovvie ragioni, sempre crescenti, ma, qui più forte è il peso della concorrenza; d'altra parte l'importanza che, ormai, questo ramo ha acquistato nel lavoro delle Compagnie impone, come una necessità inderogabile, di difendere e migliorare le posizioni acquisite. Allo sforzo produttivo che sarà, anche in questo settore, intensificato, si accompagnerà il costante miglioramento dei servizi di liquidazione, che è, ancora, un mezzo efficace per diminuire la pesantezza di questi rischi.

E' continuata, anche in questo esercizio, la flessione della produzione del ramo *Trasporti* che, nel settore dei corpi, è in sensibile decremento. La situazione attuale è la conseguenza di una coraggiosa e necessaria revisione dei contratti esistenti in questo ramo, già in atto negli ultimi due esercizi: peraltro, già si notano sintomi di ripresa e la Società, fedele al principio che, nel nostro lavoro, l'ampliamento della base è condizione di vita di ogni ramo, non mancherà di curare, con ogni mezzo, lo sviluppo degli affari anche in questo settore: la natura particolare di questa attività renderà, peraltro, la ripresa assai lenta, dovendo restare lontani dalla assunzione dei rischi che si annunciano, a priori, di cattiva qualità.

Il ramo *Grandine* ha segnato, anche esso, un decremento nella produzione, la quale è, prevalentemente, concentrata in alcune agenzie. Anche questo ramo deve essere coltivato nonostante la sua aleatorietà perchè esso è fonte di ottimo lavoro in altri settori. Il problema è, anche qui, di allargare le basi di attività, disgraziatamente ristrette in prevalenza nelle zone più pericolose: l'attività feconda di qualche

agenzia operante in zone scarsamente colpite, dimostra che questo allargamento è possibile; opportuni provvedimenti sono stati adottati per indirizzare in tal senso gli sforzi della organizzazione produttiva.

Il ramo *Aeronautico* ha avuto un felice, intenso sviluppo determinato prevalentemente da un aumento della produzione nel settore infortuni aeronautici; in questo settore è possibile migliorare ancora la nostra penetrazione, dal che l'equilibrio del ramo acquisterà notevole vantaggio.

Il *monte premi*, cioè il cumulo dei premi da incassare, ha avuto un incremento proporzionato all'incremento del totale degli incassi il che è anche dimostrazione concreta del confortante sviluppo dei contratti poliennali, che costituiscono, come è ovvio, importante elemento di stabilità per l'Azienda.

Il *peso percentuale* dei vari rami negli incassi è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente; il ramo responsabilità civile ha la preponderanza, assorbendo circa il 46%: questa percentuale è alquanto inferiore a quella osservata nel 1959, sul piano nazionale.

I *premi ceduti ai riassicuratori* sono stati di L. 2.162.517.306 contro i 2.183.126.994 del 1959: in percentuale, rispetto ai premi netti, la partecipazione dei riassicuratori è discesa dal 28,05% al 24,80%: conseguenza, preveduta, della completa attuazione del nuovo meccanismo di riassicurazione.

I RISULTATI INDUSTRIALI

I *conti industriali* dell'esercizio hanno posto in evidenza un saldo industriale, al lordo della riassicurazione, di L. 1.186.810.216: la percentuale di detto saldo, rispetto ai premi netti di esercizio, è alquanto superiore a quella conseguita, mediamente, dalle Imprese italiane nel 1959.

La suddetta percentuale può considerarsi corrispondente all'andamento delle operazioni di esercizio, in quanto le operazioni effettuate sulla riserva non hanno nel loro complesso, influito in modo apprezzabile, perchè le economie conseguite in alcuni rami si sono compensate con rivalutazioni di riserve effettuate in altri rami, con una differenza positiva di soli 29 milioni. Il saldo industriale attivo al netto della riassicurazione è risultato di L. 969.005.427, ma sulla determinazione di esso ha influito sensibilmente la liquidazione delle riserve.

Si può, dunque, concludere che, nonostante il peggioramento costante di alcuni rischi, la struttura industriale dell'Azienda ha dato buona prova, permettendo il raggiungimento di risultati complessivi apprezzabili.

L'esame, in dettaglio, dei vari rami mostra come il ramo *Incendio* abbia presentato, nel suo complesso, un risultato favorevole, sensibilmente migliore di quello del passato esercizio: se l'utile conseguito al netto della riassicurazione risulta alquanto minore di quello realizzato nell'esercizio scorso, ciò è dovuto al maggiore equilibrio conseguito, nel 1960, fra noi e i nostri riassicuratori. Il rapporto sinistri a premi è disceso sensibilmente. L'esperienza del 1960 ha confermato peraltro (come, del resto, risulta da unanime indicazione di tutti gli esperti) che vi è una fascia di rischi nel settore delle « piccole industrie » e in quello dei « rischi commerciali » che ha un comportamento sfavorevole perchè tassata in modo insufficiente, sotto la pressione della concorrenza particolarmente attiva in questo campo. Sebbene l'andamento industriale si mantenga, nel complesso, ancora favorevole, la più volte accennata preoccupazione per lo scivolamento dei tassi si aggrava in questo ramo, poichè i contratti sono in grande prevalenza poliennali con la conseguenza che i risultati di tassazioni insufficienti sono eliminabili solo nel corso di molti anni.

Il ramo *Furti* ha avuto un comportamento favorevole; l'aumento del saldo industriale è stato, percentualmente, superiore all'aumento dei premi; conseguenza di una politica assuntiva attenta e di sana attività dell'organizzazione agenziale. Le nuove forme di garanzia, che associano la copertura dei rischi furti a quella incendio, vanno diffondendosi in settori particolarmente omogenei ed equilibrati e concorreranno, si spera, a conservare l'andamento industriale favorevole del ramo.

Il ramo *Cauzioni* presenta un saldo notevolmente attivo; la riserva premi, costituita nel decorso esercizio secondo le nuove disposizioni ministeriali, ha potuto essere interamente utilizzata ai fini del bilancio. Il ramo ha, ormai, raggiunto una certa dimensione ed è prevedibile che, valendosi del perfezionamento della gestione tecnica in corso di realizzazione, esso possa dare ancora maggiori soddisfazioni.

L'andamento del ramo *Infortuni* deve considerarsi favorevole, anche se il risultato industriale sia stato positivamente influenzato dalla liquidazione delle vecchie riserve. Si deve, peraltro, sottolineare che i margini di utile si vanno sempre più assottigliando; il rischio della strada continua a pesare in modo deleterio, specie sui contratti per cifre elevate; ciò determina uno squilibrio sensibile tra l'andamento dei piccoli e dei grandi rischi e spiega la notevole differenza di comportamento industriale della priorità e delle quote cedute.

I risultati del ramo *Responsabilità Civile* dimostrano che vi è stato un sensibile peggioramento del rischio tecnico. Pur non essendosi osservati, presso la nostra Società, i rapporti sinistri a premi elevatissimi di cui sembra altri abbiano sofferto, il confronto fra l'andamento dell'esercizio 1959 e quello del 1960 denuncia un aggravamento notevole. La riduzione dei margini di utile industriale, anche se par-

zialmente compensata, sul piano economico, da vantaggi nell'utilizzo delle riserve, minaccia sempre più l'equilibrio del ramo.

Tuttavia, si può sperare che il prossimo esercizio possa presentare, anche in questo ramo, risultati tali da giustificare l'auspicato sviluppo del lavoro: la più vasta attrezzatura degli uffici centrali e periferici dovrebbe contribuire notevolmente al raggiungimento di tale risultato.

Il ramo *Trasporti* ha dato un saldo industriale sensibilmente attivo che, peraltro, è stato favorevolmente influenzato dalla liquidazione delle vecchie riserve. Comunque, anche l'andamento industriale dell'esercizio è stato, nel complesso dei settori corpi e merci, soddisfacente: la selezione che ha così duramente inciso sul gettito dei premi del ramo ha migliorato sensibilmente la qualità dei rischi.

I *rischi aeronautici* hanno avuto andamento favorevole e il conto industriale presenta un apprezzabile saldo attivo per merito prevalente del lavoro diretto in quanto quello indiretto continua a dare risultati non soddisfacenti.

Il ramo *Grandine* ha presentato una notevole passività; conseguenza del pessimo andamento stagionale che ha colpito il lavoro di tutte le compagnie: una maggiore ripartizione delle zone di lavoro, che si cercherà di raggiungere con una accorta politica di assunzione, potrebbe, nel corrente esercizio, consentire un andamento più equilibrato.

I *risultati industriali* conseguiti dai nostri riassicuratori appaiono, nel complesso, per essi favorevoli, perchè presentano un notevole margine di utile; ma se si prescinde dalle sopravvenienze attive degli esercizi precedenti che, specie nel ramo trasporti, hanno migliorato il saldo e se si restringe l'esame ai riassicuratori dei nostri trattati obbliga-

tori, si) rileva che l'andamento dell'esercizio non è stato del tutto favorevole, per quanto assai migliore di quello dell'esercizio decorso. In particolare, la completa attuazione del nuovo sistema di riassicurazione ha pressochè riequilibrato il ramo incendio; ancora attivo è stato il ramo furti; inaspettatamente passivo il ramo infortuni; del pari notevolmente passivo il ramo grandine. Se si considerano, peraltro, le sopravvenienze attive delle riserve dei precedenti esercizi, l'equilibrio, anche per i riassicuratori obbligatori, è quasi completamente ristabilito. L'andamento del presente esercizio indica che la strada prescelta per riequilibrare le sorti dei trattati è quella giusta.

Non si può chiudere il capitolo dei risultati industriali senza parlare delle *riserve tecniche*.

Le *riserve premi* sono state interamente costituite, tanto sui premi netti che sugli accessori; il conto economico ha potuto assorbire L. 133.959.524 che figuravano nell'attivo del bilancio 1959 come residua rata della riserva da costituire.

Le *riserve sinistri* sono state determinate attraverso un riesame specifico di ogni singola pratica e la loro sufficienza complessiva è stata accertata con l'applicazione degli usuali metodi di calcolo.

Il complesso dei sinistri liquidati e delle riserve sinistri ammonta al 79,63% dei premi netti di competenza dell'anno; le intere riserve, premi e sinistri, raffrontate ai premi e agli accessori incassati danno la percentuale del 98,87%: le sole riserve sinistri rapportate ai premi ed accessori, hanno dato il 64,18%; rapporti da considerarsi soddisfacenti, tenuto conto del ritmo delle liquidazioni. In particolare è da rilevare che il complesso delle riserve, premi e sinistri, del ramo R. C. T., è il 130% dei premi ed accessori di competenza.

I RISULTATI ECONOMICI

Gli elementi che, sulla base degli accennati risultati industriali, hanno determinato il risultato economico dell'esercizio, appaiono dal conto profitti e perdite e dalla situazione patrimoniale e non richiedono che un breve commento.

Le *spese generali* sono rimaste, rispetto all'esercizio precedente, praticamente invariate; la incidenza di esse sui premi è, quindi, discesa all'11,48%; rapporto indubbiamente normale in una Società che esercita tutti i rami danni anche se sarà bene intensificare l'azione intesa a ragionevolmente ridurlo. L'esercizio non ha risentito che in parte il peso degli aumenti stipendiali riconosciuti al personale con la nuova regolamentazione collettiva; peraltro, le conseguenze di tali aumenti, si sono riversate interamente sul fondo indennità personale il quale, dopo che ne sono state dedotte le spese per le liquidazioni effettuate nell'anno, è stato incrementato con L. 145.210.320.

Le *svalutazioni* in L. 28.629.422 sono state operate su crediti verso riassicuratori con i quali, per il loro stato di insolvenza, si è reputato opportuno addivenire a liquidazioni a stralcio.

Il *reddito del patrimonio* è aumentato da L. 427.435.916 a L. 449.552.117; l'aumento non è proporzionato all'aumento del patrimonio in quanto alcuni immobili, in via di completamento, non sono in reddito. In realtà, come risulta dalla situazione patrimoniale, gli investimenti sono aumentati da L. 6.350.695.906 a L. 7.862.449.793 e, in particolare, i titoli di proprietà sono passati da L. 1.238.927.947 a L. 1.741.630.436 e il patrimonio immobiliare da L. 5.111.767.959 a L. 6.120.819.357. Questo ultimo aumento è conseguenza dell'acquisto di un importante complesso immobiliare a Roma e del progredire dei lavori di costruzione del grande complesso immobiliare di Milano, in

Piazza Napoli, e di altro immobile in Roma. Le valutazioni attribuite agli immobili sono quelle del bilancio precedente, aumentate solo delle nuove costruzioni e delle migliorie apportate agli immobili stessi con nuove opere.

Il *portafoglio titoli* è, ormai, costituito esclusivamente da valori pubblici o da titoli primari a reddito fisso di assoluta stabilità; questi sono indicati al loro valore di borsa al 31-12-1960, ma le plusvalenze rispetto al prezzo di acquisto sono state portate al fondo oscillazione titoli e cambi.

I *fondi speciali* hanno subito le variazioni seguenti:

a) il fondo oscillazione titoli e cambi è stato aumentato da L. 51.979.777 a L. 59.426.992 per le ragioni dette; impostazione del tutto prudentiale se si considerano la specie della valuta estera e dei titoli posseduti dalla Società;

b) la riserva speciale rischi atomici e nucleari non è stata variata nella sua impostazione in L. 50 milioni in quanto, come accennato, non vi è stato in questo settore, alcun apprezzabile sviluppo; peraltro i premi degli esercizi 1959 e 1960 sono stati, anch'essi, accantonati, presso l'Uniorias, a titolo di speciale riserva, in rapporto alla entità della nostra esposizione sui singoli rischi;

c) il fondo indennità personale è stato portato da L. 595.165.975 a L. 662.396.799 con il procedimento già indicato.

Il bilancio, nonostante l'accennato aggravio del completamento della riserva su accessori in L. 133.959.524, chiude con un utile di L. 3.482.607 che Vi proponiamo di riportare a nuovo, al netto della quota del 10% da conferire alla riserva ordinaria.

Signori Azionisti,

l'esercizio 1960 ha segnato una tappa ulteriore del cammino ascensionale della Società in quanto si è confermata la solidità della struttura aziendale e la validità delle forze da cui l'Impresa è animata; i risultati industriali conseguiti, in una situazione di notevole difficoltà, sono dimostrazione di capacità tecnica e di sana impostazione strutturale. La graduale realizzazione dei progetti che Vi sono stati accennati dimostrerà che l'Impresa ha, in sé, forze di espansione tali da consentirle di tenere il passo con le Imprese assicuratrici più importanti. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio, dobbiamo, perciò, esprimere la nostra meditata fiducia nell'avvenire dell'Azienda.

Vogliamo rivolgere il nostro saluto e il nostro augurio ai Dirigenti, al Personale, agli Agenti generali, a tutti i collaboratori del centro e della periferia. Tutti hanno dato alla Società il meglio della loro attività e tutti hanno concorso, con ogni loro sforzo, a crearne e a svilupparne le fortune. Particolare ringraziamento rivolgiamo al nuovo Direttore Generale Avv. Emilio Pasanisi, da lungo tempo apprezzatissimo collaboratore dell'Azienda.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il XXXVII esercizio della Vostra Società chiude con un utile di L. 3.482.607.

Gli elementi del conto economico che hanno determinato tale risultato sono sinteticamente riepilogati nel seguente prospetto che consente il raffronto con le risultanze dei tre esercizi precedenti:

| | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 |
|---|---------------|---------------|----------------|----------------|
| ENTRATE | | | | |
| Riporto riserve al netto della riassicurazione | 1.981.679.868 | 2.167.798.431 | 5.911.815.639 | 7.296.205.748 |
| Premi al netto della riassicurazione . . | 4.231.798.304 | 4.089.131.309 | 7.459.919.182 | 8.451.990.115 |
| Redditi patrimoniali ed altre entrate . | 207.420.502 | 1.268.733.713 | 716.633.099 | 449.552.117 |
| <i>Totale entrate</i> | 6.420.898.674 | 7.525.663.453 | 14.088.367.920 | 16.197.747.980 |
| USCITE | | | | |
| Sinistri al netto della riassicurazione . | 1.480.868.352 | 1.703.289.938 | 3.357.404.407 | 4.462.143.458 |
| Provvigioni al netto della riassicurazione | 1.387.770.784 | 1.467.293.507 | 2.031.319.464 | 2.136.120.950 |
| Spese generali e oneri vari | 1.347.323.386 | 1.260.593.794 | 1.697.643.741 | 1.415.074.937 |
| Riserve da riportare al netto della riassicurazione | 2.386.261.391 | 3.757.898.835 | 7.002.000.308 | 8.180.926.028 |
| <i>Totale uscite</i> | 6.602.223.913 | 8.189.076.074 | 14.088.367.920 | 16.194.265.373 |
| Saldi di esercizio . | — 181.325.239 | — 663.412.621 | — | 3.482.607 |

La situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 1960 è costituita — per quanto concerne l'attivo — dalle consistenze indica-

te nel seguente prospetto, il quale consente altresì il raffronto con le corrispondenti situazioni dei tre precedenti esercizi.

ATTIVITA' PATRIMONIALI

| | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Titoli | 988.100.508 | 1.060.899.494 | 1.238.927.947 | 1.741.630.436 |
| Immobili | 1.601.451.908 | 2.459.943.388 | 5.111.767.959 | 6.120.819.357 |
| Mobilio | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Mutui | 65.084.833 | 58.182.096 | 54.355.135 | 53.971.343 |
| Cassa e depositi | 1.959.938.817 | 2.625.125.973 | 2.351.645.259 | 2.331.780.988 |
| Debitori | 2.651.188.209 | 2.604.049.819 | 2.374.878.384 | 2.157.141.212 |
| Provvigioni da ammortizzare | — | 494.834.713 | 133.959.524 | — |
| Perdite esercizi precedenti | —118.674.761 | — | — | — |
| Saldi negativi | —181.325.239 | —663.412.621 | — | — |
| | 7.565.764.276 | 9.966.448.105 | 11.265.534.209 | 12.405.343.337 |

| | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Titoli | 13,06 | 10,64 | 11,00 | 14,04 |
| Immobili | 21,17 | 24,68 | 45,37 | 49,34 |
| Mobilio | — | — | — | — |
| Mutui | 0,86 | 0,58 | 0,48 | 0,44 |
| Cassa e depositi | 25,90 | 26,34 | 20,88 | 18,80 |
| Debitori | 35,04 | 26,13 | 21,08 | 17,38 |
| Provvigioni da ammortizzare | — | 4,97 | 1,19 | — |
| Perdite esercizi precedenti | 1,57 | — | — | — |
| Saldi negativi | 2,40 | 6,66 | — | — |
| | 100 | 100 | 100 | 100 |

A fronte delle suddette attività, le corrispondenti passività, alla fine di ciascuno degli esercizi considerati, si riepilogano come segue:

PASSIVITA' PATRIMONIALI

| | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 |
|---|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale e riserve patrimoniali | 840.545.564 | 1.086.440.260 | 1.119.957.414 | 1.017.797.637 |
| Riserve tecniche | 2.386.261.391 | 3.826.900.649 | 7.158.787.249 | 8.294.385.017 |
| Fondi diversi e partite rettificative | 395.180.790 | 511.520.032 | 595.165.975 | 771.823.791 |
| Creditori | 3.943.776.531 | 4.541.587.164 | 2.391.623.571 | 2.317.674.285 |
| Saldi attivi | — | — | — | 3.482.607 |
| | 7.565.764.276 | 9.966.448.105 | 11.265.534.209 | 12.405.343.337 |

| | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Capitale sociale e riserve patrimoniali | 11,12 | 10,90 | 9,94 | 8,20 |
| Riserve tecniche . . | 31,54 | 38,39 | 63,55 | 66,87 |
| Fondi diversi e partite rettificative . | 5,22 | 5,13 | 5,28 | 6,22 |
| Creditori | 52,12 | 45,58 | 21,23 | 18,68 |
| Saldi attivi | — | — | — | 0,03 |
| | 100 | 100 | 100 | 100 |

L'esame dell'andamento dei rapporti di composizione, calcolati per ciascun esercizio, raffrontando la consistenza di ciascuna partita con il totale della rispettiva sezione, consente di valutare l'evoluzione della situazione patrimoniale verso un sempre maggior equilibrio.

* * *

L'andamento dei singoli rami è ampiamente illustrato dalla relazione del Consiglio di amministrazione.

Nel 1960 è continuata l'azione tendente a contenere gli oneri di acquisizione e di gestione, sicchè, nonostante il loro aumento complessivo rispetto all'anno precedente, ne risulta diminuita l'incidenza sui premi.

Il rapporto tra gli oneri di acquisizione ed i premi, al netto della riassicurazione, è indicato nella seguente tabella:

| | 1959 | 1960 |
|--|---------------|---------------|
| Provvigioni ed altri corrispettivi al netto delle commissioni dai riassicuratori | 2.031.319.464 | 2.136.120.950 |
| Premi ed accessori al netto della riassicurazione | 7.459.919.182 | 8.451.990.115 |
| Rapporto % | 27,23% | 25,27% |

Se si fa astrazione dal lavoro di riassicurazione, quel rapporto è invece rappresentato dalla seguente altra tabella:

| | 1959 | 1960 |
|------------------------------------|---------------|----------------|
| Provvigioni ed altri corrispettivi | 2.448.857.123 | 2.650.406.100 |
| Premi ed accessori dell'esercizio | 9.643.046.176 | 10.614.507.421 |
| Rapporto % | 25,40% | 24,96% |

Il rapporto delle spese di amministrazione ai premi, al netto della riassicurazione, è a sua volta diminuito dal 15,99% (Esercizio 1959) al 14,16% (Esercizio 1960).

Lo stanziamento delle riserve tecniche ha raggiunto nel 1960 l'importo di L. 10.495.013.648 con un rapporto del 98,87%, rispetto ai premi ed accessori dell'esercizio, che è leggermente inferiore a quello dell'anno 1959 (in conseguenza — è da ritenersi — di una più celere liquidazione dei sinistri).

| | 1959 | 1960 |
|--|---------------|----------------|
| Riserva premi | 3.296.184.527 | 3.682.258.354 |
| Riserva sinistri | 6.594.468.432 | 6.812.755.294 |
| Totale riserve tecniche | 9.890.652.959 | 10.495.013.648 |
| Premi ed accessori (escluse tasse) | 9.643.046.176 | 10.614.507.421 |
| Rapporto riserve tecniche a premi ed accessori (escluse tasse) | 102,56% | 98,87% |

Le componenti del reddito degli investimenti ed i proventi diversi, iscritti nel conto profitti e perdite per L. 449.552.117, risultano dal seguente prospetto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

| | 1959 | 1960 |
|---|-------------|-------------|
| a) reddito dei titoli di proprietà | 76.918.574 | 59.631.489 |
| b) reddito degli immobili . . . | 165.971.423 | 237.982.738 |
| c) Interessi su conti vari e altri proventi | 184.545.919 | 151.937.890 |
| Totali | 427.435.916 | 449.552.117 |

Il fondo indennità impiegati ha subito, nel corso dell'esercizio 1960, i seguenti movimenti:

| | |
|---|------------------------------|
| — Consistenza del fondo al 1° gennaio 1960 | L. 595.165.975 |
| — Diminuzione per indennità corrisposte nell'esercizio 1960 | » 77.979.496 |
| | <u>L. 517.186.479</u> |
| — Accantonamento 1960 | » 145.210.320 |
| Consistenza del fondo al 31-12-1960 | <u><u>L. 662.396.799</u></u> |

Nell'esercizio 1960 è stata ammortizzata la residua quota delle riserve premi su accessori, ammontante a L. 133.959.524 nell'attivo del Bilancio 1959.

Il Collegio Sindacale ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Società e provveduto, periodicamente, alle verifiche amministrative e contabili. Queste verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Si dà atto che le risultanze esposte in Bilancio concordano coi saldi delle scritture regolarmente tenute.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Carlo MARZANO - *Presidente*
 Dr. Michele MINIERI
 Rag. Giuseppe GALLEASSO

CONTO PROFITTI E PERDITE
E
SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONTO PROFITTI E PERDITE 1960

| ENTRATA | | |
|---|---------------|--|
| I. - RIPORTO RISERVE esercizio 1959: | | |
| Premi L. | 3.296.184.527 | |
| Sinistri » | 6.594.468.432 | 9.890.652.959 |
| II. - PREMI esercizio 1960: | | |
| Premi netti L. | 8.720.997.971 | |
| Accessori » | 1.893.509.450 | 10.614.507.421 |
| III. - TASSE per conto assicurati L. | | |
| | | 981.206.423 |
| IV. - RIMBORSI dai riassicuratori: | | |
| Commissioni L. | 514.285.150 | |
| Sinistri liquidati » | 1.710.786.958 | 2.225.072.108 |
| V. - QUOTE RIASSICURATORI su riserve esercizio 1960: | | |
| Premi L. | 698.966.438 | |
| Sinistri » | 1.615.121.182 | 2.314.087.620 |
| VI. - REDDITO da investimenti e proventi diversi . . . L. | | |
| | | 449.552.117 |
| TOTALE . . . L. | | 26.475.078.648 |
| <p><i>Il Presidente</i> F. SANTORO PASSARELLI</p> | | <p><i>Il Direttore Generale</i> E. PANZINI</p> |

CONTO PROFITTI E PERDITE 1960

| USCITA | | |
|--|---------------|---|
| I. - RISERVE esercizio 1960: | | |
| Premi L. | 3.682.258.354 | |
| Sinistri » | 6.812.755.294 | 10.495.013.648 |
| II. - PREMI ceduti ai riassicuratori L. | | |
| | | 2.162.517.306 |
| III. - SINISTRI LIQUIDATI » | | |
| | | 6.172.930.416 |
| IV. - PROVVISORIE ed altri corrisp. e spese produz. » | | |
| | | 2.650.406.100 |
| V. - RIPORTO quote riassicuratori su riserve esere. 1959: | | |
| Premi L. | 694.222.932 | |
| Sinistri L. | 2.194.429.719 | |
| meno ritiri riserve . . . » | 294.205.440 | 1.900.224.279 |
| | | 2.594.447.211 |
| VI. - SPESE DI AMMINISTRAZIONE: | | |
| Spese generali L. | 1.052.372.948 | |
| Al fondo indennità personale . . . » | 145.210.320 | 1.197.583.268 |
| VII. - IMPOSTE E TASSE: | | |
| a carico assicurati L. | 981.206.423 | |
| a carico Compagnia » | 20.956.353 | 1.002.162.776 |
| VIII. - ALTRE USCITE: | | |
| Residuo quota riserva premi su accessori esercizio 1958 L. | 133.959.524 | |
| Interessi su depositi cauzionali . . . » | 33.946.370 | |
| Svalutazioni » | 28.629.422 | 196.535.316 |
| IX. - UTILE DELL'ESERCIZIO L. | | |
| | | 3.482.607 |
| | | 26.475.078.648 |
| <p><i>Il Capo Contabile</i> Condirettore E. RUCCA</p> | | <p><i>I Sindaci</i> G. MARZANO, Presidente M. MINORI - G. GILLESANO</p> |



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1960

| ATTIVO | | |
|---|---------------|----------------|
| I. INVESTIMENTI PATRIMONIALI | | |
| 1. Titoli di proprietà . . . L. | 1.741.630.436 | |
| 2. Immobili . . . » | 6.120.819.357 | |
| 3. Mutui al personale » | 53.971.343 | |
| 4. Mobilio . . . » | 7.916.421.137 | |
| II. CONTI FINANZIARI | | |
| 1. Contante in cassa . . . L. | 39.232.380 | |
| 2. Disponibilità presso banche e ns/ rappresentanze . . . » | 2.292.548.608 | 2.331.780.988 |
| | | 10.248.202.125 |
| III. CORRISPONDENTI | | |
| 1. Compagnie: | | |
| a) Saldi debitori per c/c . . . L. | 978.797.189 | |
| b) Saldi deb. per dep. cauz. » | 58.428.910 | 1.037.226.099 |
| 2. Agenti per conti diversi e assicurati per premi in corso di riscossione L. | | |
| | 1.028.602.616 | 2.065.828.715 |
| IV. DEBITORI DIVERSI | | |
| | | 91.312.497 |
| V. CONTI D'ORDINE | | |
| Titoli e valori ricevuti a custodia, a cauzione e a garanzia » | | |
| | | 218.914.687 |
| TOTALE . . . L. | | |
| | | 12.405.343.337 |
| TOTALE . . . L. | | |
| | | 12.624.258.024 |
| <p><i>Il Presidente</i> F. SANTORO PASSARELLI</p> <p><i>Il Direttore Generale</i> E. PASANINI</p> | | |

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1960

| PASSIVO | | |
|---|---------------|----------------|
| I. CAPITALE SOCIALE E RISERVE PATRIMONIALI | | |
| 1. Capitale sociale . . . L. | 1.000.000.000 | |
| 2. Riserva ordinaria . . . » | 17.977.637 | 1.017.977.637 |
| II. FONDI DIVERSI | | |
| 1. Fondo oscillaz. titoli e cambi L. | 59.426.992 | |
| 2. Riserva speciale rischi atomici e nucleari » | 50.000.000 | |
| 3. Fondo indenn. personale » | 662.396.799 | 771.823.791 |
| III. RISERVE TECNICHE | | |
| 1. Riserva premi . . . L. | 2.983.291.916 | |
| 2. Riserva sinistri . . . » | 5.197.634.112 | |
| 3. Sin. liq. e non pag. » | 113.458.989 | 8.294.385.017 |
| | | 10.084.186.445 |
| IV. CORRISPONDENTI | | |
| 1. Compagnie: | | |
| a) Saldi creditori per c/c . . . L. | 414.254.226 | |
| b) Saldi cred. per dep. cauz. » | 625.223.644 | 1.039.477.870 |
| 2. Agenzie L. | | |
| | 647.978.453 | 1.687.456.323 |
| V. CREDITORI DIVERSI | | |
| | | 630.217.962 |
| VI. UTILE DELL'ESERCIZIO | | |
| | | 3.482.607 |
| VII CONTI D'ORDINE | | |
| Titoli e valori depositati a custodia, a cauzione e a garanzia L. | | |
| | | 218.914.687 |
| TOTALE . . . L. | | |
| | | 12.624.258.024 |
| <p><i>Il Capo Contabile</i> Condirettore E. RUCCA</p> <p><i>I Sindaci</i> C. MARZANO, Presidente M. MINIERI - G. CALLESSO</p> | | |



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci, tenutasi il 27 giugno 1961, in prima convocazione, rappresentate n. 1.000.000 azioni su 1.000.000, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Parte ordinaria

- ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio di amministrazione, la Relazione del Collegio dei Sindaci, il Bilancio al 31 dicembre 1960 e relativo conto economico, nonché la proposta di destinazione degli utili presentata dal Consiglio di amministrazione;
- ha nominato amministratore il Signor Prof. Giuseppe BARTOLO ad integrazione del numero degli amministratori già nominati dall'Assemblea del 27 giugno 1960, dando incarico al Consiglio di amministrazione di provvedere per cooptazione alla nomina di due altri amministratori.

Parte straordinaria

- ha modificato, come segue, l'art. 3 dello Statuto sociale:
« La Società ha per oggetto l'esercizio in Italia ed all'Estero delle assicurazioni in tutte le forme consentite dalle leggi, escluso il ramo vita, nonché l'esercizio della riassicurazione compresa quella del ramo vita ».

PROPRIETA' IMMOBILIARE

| | |
|--|---------------|
| Bologna - Via San Lorenzo, 7/9 L. | 12.000.000 |
| Cagliari - Via XX Settembre, 7 » | 7.849.829 |
| Firenze - Via Giuseppe La Farina, 46 » | 9.385.500 |
| Genova - Via Nizza, 1-3 » | 43.484.530 |
| Milano - Via Broletto, 37 » | 16.582.209 |
| Milano - Piazz.le Arduino, 3 » | 80.110.342 |
| Milano - Via Rovani, 7 » | 145.482.075 |
| Milano - Via Cassala, 39 » | 172.969.614 |
| Milano - Via Cesare da Sesto, 22 » | 243.792.959 |
| Milano - Via Soresina, 12 » | 281.337.410 |
| Milano - Via Borgonuovo, 26 » | 335.907.465 |
| Milano - Piazza Napoli » | 815.256.846 |
| Milano - Via Brera, 18 » | 313.012.270 |
| Napoli - Via Solimene, 93 » | 7.560.618 |
| Napoli - Via F. Cilea, 94 » | 9.233.669 |
| Roma - Via Nazario Sauro, 9 » | 15.804.782 |
| Roma - Via San Marino, 51 » | 13.343.276 |
| Roma - Via Ezio, 34-36 » | 16.644.566 |
| Roma - Via Nomentana, 41 » | 215.000.000 |
| Roma - Via Po, 3-5-7 » | 470.147.550 |
| Roma - Via Garigliano, 67/71 » | 110.068.143 |
| Roma - Via Adigrat, 12 » | 67.990.869 |
| Roma - Via Lucrino, 26 » | 109.769.578 |
| Roma - Via San Basilio, 14 » | 705.000.000 |
| Roma - Via Valdinievole, 67 » | 89.236.896 |
| Roma - Via Val d'Aosta, 100-102 » | 211.599.555 |
| Roma - Via Tuscolana » | 62.829.359 |
| Roma - Via Po, 1 » | 572.226.035 |
| Roma - Via Val d'Ossola, 68 » | 104.226.977 |
| Roma - Via Valle Corteno, 59 » | 319.466.435 |
| Roma - Lungotevere Flaminio, 58 » | 543.500.000 |
| L. | 6.120.819.357 |

BIMOSPA-ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

